



**008. GENOVA**  
**Palazzo dell'Opera Pia Demetrio Canevari**  
**via Lomellini 2 (ex 10)**

Palazzo Canevari occupa l'intero isolato, di forma trapezoidale, compreso tra vico dei Fregoso e vico Untoria, nel centro storico genovese, sestiere di Prè; esso è attestato su via Lomellini, strada intitolata alla famiglia omonima che già nel XVI secolo vi possedeva numerosi e importanti palazzi.

La realizzazione del Palazzo si colloca nella seconda metà del Seicento, a seguito del lascito testamentario di Demetrio Canevari (1559-1625), il quale stabilì l'istituzione di un sussidio a fini assistenziali.

Nel 1675 viene acquisita un'area, con affaccio su via Lomellini, detta "Isola di Fossatello" e già totalmente edificata, e l'incarico per la progettazione viene affidato all'architetto Matteo Lagomaggiore, già impegnato quale "Maestro capo d'opera" nella costruzione di Palazzo Rosso in Strada Nuova, ed alla cui morte subentra il fratello Giacomo.

Il Palazzo nasce quindi dalla rifusione e trasformazione di più edifici preesistenti ed è costituito da un organismo architettonico ad impianto assiale, con cortile centrale loggiato, che appare fortemente condizionato dalle preesistenze.

La facciata principale, semplicemente intonacata, è scandita da sette assi di bucatore, presenta due cornici marcapiano fortemente aggettanti e un cornicione sorretto da mensole binate, le finestre del primo e del secondo piano nobile sono provviste di balaustrine in marmo, mentre quelle dei piani ammezzati hanno ringhiere in ferro.

Per quanto attiene all'interno, il Palazzo appartiene alla tipologia del palazzo nobiliare moderno, con cortile in connessione all'atrio; quest'ultimo, retto da colonne doriche di marmo e dotato di soffitto a padiglione lunettato, accoglie la prima rampa trasversale al fronte, mentre lo scalone in ardesia con balaustre in marmo, affacciato su vico Fregoso e su cortile, ha orientamento perpendicolare e soffitti voltati a crociera rampante, impostata su peducci a listello e lesene in stucco.

Al primo piano nobile si trova un vano di distribuzione, collocato al centro del corpo di fabbrica, e affacciato sul cortile; da qui si accede alle sale prospettanti sui lati, voltate a padiglione, ed al salone centrale, affacciato su via Lomellini, dotato di analoghi soffitti.

Liberalmente tratto dagli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria